

# La speranza

## Piccole e grandi sfide in famiglia

*La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (Rm 5,5)*

### Speranza, crisi di speranza, giubileo della speranza: vivere è sperare!

- ✓ La speranza è la forma originaria dell'esistenza, è il principio del pensare e dell'agire. La speranza è l'attesa di un bene possibile e arduo, irriducibile a un oggetto raggiungibile solo con le nostre forze
- ✓ La speranza è minacciata da molte smentite, da incertezze e insicurezze, falsità e ingiustizie. Da sempre si ammala di paura e controllo, di presunzione e disperazione, oggi dalla ricerca di benessere più che di bene, di scopi più che di fini, dell'io più che di Dio
- ✓ La grande speranza che abbraccia tutte le piccole speranze e che libera il cuore da ogni pesantezza e agitazione può essere solo Dio, solo in Dio: ecco il Giubileo, un anno santo di liberazione. In educazione significa: testimoniare, insegnare, accompagnare i giovani a non desiderare poco e male!

*«Che cosa è più proprio dell'uomo della speranza? Solo chi è in grado di ben sperare è uomo» (Filone d'Alessandria)... «Sperare è una necessità ontologica» (P. Freire)... «La speranza è la prima e la più indispensabile virtù dell'essere vivo» (E. Erikson)... «Non è vero che "finché c'è vita c'è speranza", come si usa dire. Semmai è il contrario: è la speranza che tiene in piedi la vita, che la protegge, la custodisce e la fa crescere» (papa Francesco)... «L'importante è imparare a sperare. Il lavoro della speranza non è rinunciatario, perché di per sé desidera aver successo invece che fallire» (E. Bloch)*

*«Che cosa ci si aspetta? Sia chi teme una morte eterna, come chi spera in una vita eterna, nessuno penserà mai ad una situazione in cui diventeranno eterni i nostri stessi fallimenti, i tentativi incompiuti, i progetti falliti... La speranza è la convinzione che sia ancora possibile portare a termine ciò che si era iniziato, colmare i vuoti, pagare i debiti, lenire le sofferenze, concludere lavori fatti a metà, ritornare in vita per rimettere a posto le cose» (J. Moltmann)*

*«Il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino... La vera, grande speranza dell'uomo, che resiste nonostante tutte le delusioni, può essere solo Dio» (Benedetto XVI)*

### La speranza e l'educazione: offrire qualcosa che valga la pena!

- ✓ La domanda di ogni adulto, di ogni genitore, di ogni educatore è la seguente: che cosa posso consegnare di valido ai miei figli, quale eredità donare loro che superi la barriera dei miei difetti e della mia morte.
- ✓ Ora, perfino i bambini più piccoli hanno sete di verità e giustizia! Sono pronti per grandi cose, hanno una buona resilienza! Non mortifichiamo i loro orizzonti! Proponiamo loro l'orizzonte di Dio!
- ✓ Ma per fare questo occorre lavorare su noi stessi, non solo e non subito sui figli!

*Già in un piccolo bambino c'è inoltre un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella*

*che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita.*

*Anche la sofferenza fa parte della verità della nostra vita. Perciò, cercando di tenere al riparo i più giovani da ogni difficoltà ed esperienza del dolore, rischiamo di far crescere, nonostante le nostre buone intenzioni, persone fragili e poco generose: la capacità di amare corrisponde infatti alla capacità di soffrire, e di soffrire insieme.*

*Vorrei infine proporvi un pensiero che ho sviluppato nella recente Lettera enciclica Spe salvi sulla speranza cristiana: anima dell'educazione, come dell'intera vita, può essere solo una speranza affidabile. Oggi la nostra speranza è insidiata da molte parti e rischiamo di ridiventare anche noi, come gli antichi pagani, uomini "senza speranza e senza Dio in questo mondo", come scriveva l'apostolo Paolo ai cristiani di Efeso (Ef 2,12). Proprio da qui nasce la difficoltà forse più profonda per una vera opera educativa: alla radice della crisi dell'educazione c'è infatti una crisi di fiducia nella vita. Non posso dunque terminare questa lettera senza un caldo invito a porre in Dio la nostra speranza. Solo Lui è la speranza che resiste a tutte le delusioni; solo il suo amore non può essere distrutto dalla morte; solo la sua giustizia e la sua misericordia possono risanare le ingiustizie e ricompensare le sofferenze subite. La speranza che si rivolge a Dio non è mai speranza solo per me, è sempre anche speranza per gli altri: non ci isola, ma ci rende solidali nel bene, ci stimola ad educarci reciprocamente alla verità e all'amore (Benedetto XVI)*

## Piccole e grandi sfide: leggere tutto con gli occhi della Pasqua!

- ✓ **Non scoraggiarti mai!** La speranza si riaccende nell'insperabile, nella disperazione!

*Quando tutto sembra finito, quando, di fronte a tante realtà negative, la fede si fa faticosa e viene la tentazione di dire che niente più ha senso, ecco invece la bella notizia: Dio sta venendo a realizzare qualcosa di nuovo, a instaurare un regno di pace*

*Quando siamo nel buio, e nelle difficoltà non viene il sorriso, è proprio la speranza che ci insegna a sorridere per trovare quella strada che conduce a Dio. Una delle prime cose che accadono alle persone che si staccano da Dio è che sono persone senza sorriso. Forse sono capaci di ridere, ma non di sorridere. Il sorriso lo dà soltanto la speranza: è il sorriso della speranza di trovare Dio.*

*Chi confida nelle proprie sicurezze, soprattutto materiali non attende la salvezza da Dio. Ma mettiamoci questo in testa: le nostre sicurezze non ci salveranno; L'unica sicurezza che ci salva è quella della speranza in Dio. Nella speranza troviamo la gioia, perché sappiamo che in ogni circostanza, anche la più avversa, e anche attraverso i nostri stessi fallimenti, l'amore di Dio non viene meno. La speranza fa entrare nel buio di un futuro incerto, ma per camminare nella luce. È bella la virtù della speranza; ci dà tanta forza per camminare nella vita. La speranza apre nuovi orizzonti, rende capaci di sognare ciò che non è neppure immaginabile*

- ✓ **Lascia che le ferite diventino feritoie!** l'uomo nella prosperità non comprende, nelle prove matura! Le crisi non sono punti di chiusura, ma di apertura, ma non è automatico: fatti aiutare!

*Tante volte, nella nostra vita, le lacrime seminano speranza, sono semi di speranza. In effetti, la vera speranza non è mai a poco prezzo: passa sempre attraverso delle sconfitte. La speranza di chi non soffre forse non è nemmeno tale...*

*Non mettiamo mai condizioni a Dio e lasciamo invece che la speranza vinca i nostri timori. Fidarsi di Dio vuol dire entrare nei suoi disegni senza nulla pretendere, anche accettando che la sua salvezza e il suo aiuto giungano a noi in modo diverso dalle nostre aspettative. Noi chiediamo al Signore vita, salute, affetti, felicità; ed è giusto farlo, ma nella consapevolezza che Dio sa trarre vita anche dalla morte, che*

*si può sperimentare la pace anche nella malattia, e che ci può essere serenità anche nella solitudine e beatitudine anche nel pianto. Non siamo noi che possiamo insegnare a Dio quello che deve fare, ciò di cui noi abbiamo bisogno. Lui lo sa meglio di noi, e dobbiamo fidarci, perché le sue vie e i suoi pensieri sono diversi dai nostri.*

- ✓ **Coltiva la ragione, e coltiva la fede!** Accettiamo la nostra fragilità, ma cerchiamo certezze e sicurezze!

*Cos'è la speranza cristiana. Si dice per esempio: «Spero che domani faccia bel tempo!»; ma sappiamo che il giorno dopo può fare invece brutto tempo... La speranza cristiana non è così. La speranza cristiana è l'attesa di una cosa che è già stata compiuta e che certamente si realizzerà per ciascuno di noi. Che cosa devo fare? Camminare verso la porta! Sono sicuro che arriverò alla porta. Così è la speranza cristiana: avere la certezza che io sto in cammino verso qualcosa che è, non che io voglio che sia. Questa è la speranza cristiana. La speranza cristiana e l'attesa di una cosa che è già stata compiuta e che certamente si realizzerà per ciascuno di noi. Anche la nostra risurrezione e quella dei cari defunti, quindi, non è una cosa che potrà avvenire oppure no, ma è una realtà certa, in quanto radicata nell'evento della risurrezione di Cristo. Speranza significa allora imparare a vivere nell'attesa.*

*Noi siamo ancora alle prese con le conseguenze del nostro peccato e tutto, attorno a noi, porta ancora il segno delle nostre fatiche, delle nostre mancanze, delle nostre chiusure. Nello stesso tempo, però, sappiamo di essere stati salvati dal Signore e già ci è dato di contemplare e di pregustare in noi e in ciò che ci circonda i segni della Risurrezione, della Pasqua, che opera una nuova creazione. Questo è il contenuto della nostra speranza. Il cristiano non vive fuori dal mondo, sa riconoscere nella propria vita e in ciò che lo circonda i segni del male, dell'egoismo e del peccato. È solidale con chi soffre, con chi piange, con chi è emarginato, con chi si sente disperato. Però, nello stesso tempo, il cristiano ha imparato a leggere tutto questo con gli occhi della Pasqua, con gli occhi del Cristo Risorto. E allora sa che stiamo vivendo il tempo dell'attesa, il tempo di un anelito che va oltre il presente, il tempo del compimento*

- ✓ **Rinnova la speranza nel Signore!** la speranza non si riduce a ottimismo, a pensiero positivo. La speranza per tutti e per sempre, nella verità e nella giustizia dell'amore, non ce la possiamo dare da soli!

*La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo» (CCC 1817). Queste parole ci confermano che la speranza è la risposta offerta al nostro cuore, quando nasce in noi la domanda assoluta: «che ne sarà di me? Qual è la meta del viaggio? Che ne è del destino del mondo... «Solo quando il futuro è certo come realtà positiva, diventa vivibile anche il presente» (Spe Salvi, 2)... «La Redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente» (Spe Salvi 1).*

*In questo senso, noi diciamo che la speranza è una virtù teologale: non promana da noi, non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio... La speranza è una virtù contro cui pecchiamo spesso: nelle nostre cattive nostalgie, nelle nostre malinconie, quando pensiamo che le felicità del passato siano sepolte per sempre. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati, dimenticando che Dio è misericordioso, ed è più grande del nostro cuore. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati; pecchiamo contro la speranza quando in noi l'autunno cancella la primavera, quando l'amore di Dio cessa di essere un fuoco eterno e non abbiamo il coraggio di prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita... La speranza è la virtù di chi ha il cuore giovane; e qui non conta l'età anagrafica. Perché ci sono anche vecchi con gli occhi pieni di luce, che vivono una tensione permanente verso il futuro.*

- ✓ **Educhiamo la speranza, nella speranza, alla speranza!** Aiutiamo i giovani a non guardarsi addosso ma in alto, non a seguire solo emozioni e pensieri, ma a compiere atti interiori e gesti d'amore!

*Spera! Sempre spera. Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri...*

*Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati; lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigionia. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico...*

*Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare...*

*Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni in giustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto...*

*Se ti colpisce l'amarrezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequentate le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.*

## Madre della speranza

Ave, Ave Maria,  
piena di grazia e d'amore, piena di Dio.

Madre che ci precedi, Madre che ci accompagni,  
Madre che parli al cuore dei figli tuoi.

Tu che sei Madre della speranza,  
veglia sul nostro cammino e su di noi  
tu che ci porti Cristo, tu che ci porti a Dio,  
donaci la fiducia nella vita.

## Quando la tua sapienza

1. Quando la tua Sapienza, mio Signore,  
vide che il mondo, vuoto, restava senza amore,  
ne fece la dimora, di un uomo e di una donna.

2. Quando vedesti l'uomo, mio Signore,  
vinto dal suo peccato, vagare senza meta,  
ancora più l'amasti, e a lui venisti incontro.

3. Mentre la tua Parola, mio Signore,  
come una luce amica guidava i nostri passi,  
colmava il nostro cuore, di fede e di speranza.

4. Tanto ci amasti infine, mio Signore,  
quanto la vita stessa dell'unico tuo Figlio:  
con noi divise il pane, la gioia ed il dolore.

5. Come una donna in grembo, mio Signore,  
porta la vita nuova del figlio che l'è dato,  
così la terra intera, attende il tuo ritorno.

6. Resto col lume acceso, mio Signore,  
rendi la mia speranza più forte dell'attesa:  
se tu mi stai vicino, quel giorno ti vedrò.